

# NO ALLA GUERRA!

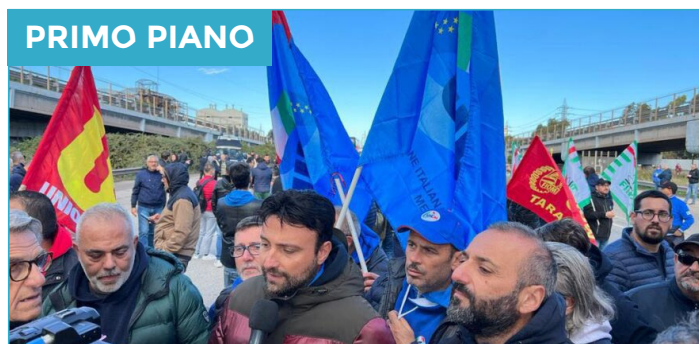


## L'Editoriale

di Rocco Palombella

Care lavoratrici e cari lavoratori, il Consiglio dei Ministri ha approvato lunedì scorso la prima bozza del disegno di legge di Bilancio 2023 contenente 136 articoli, alcuni dei quali sono soltanto titoli.

## PRIMO PIANO



## Acciaierie d'Italia, ultima chiamata per il Governo: nazionalizzi l'azienda

Il 21 novembre in migliaia tra lavoratori diretti, indiretti, dell'appalto e di Ilva in As hanno aderito allo sciopero in Acciaierie d'Italia. A Taranto stop di 8 ore per ogni turno, di 4 ore invece negli altri siti del Gruppo.



Conferenza europea dell'Automotive: la politica garantisce la giusta transizione promessa



CCSL: bene primo passo su tema della sicurezza, ora si passa a orario di lavoro



Luca Visentini alla guida del sindacato mondiale Ituc



Il lungo percorso democratico delle assemblee in Fincantieri



ABB: accordo sulla banca ore solidale



Alstom Savigliano, 1000 giorni senza infortuni. ZeroMortisulLavoro, si può fare!



Vittorie Rsu: la Uilm continua la sua crescita in tutta Italia



Think safe: due giorni di studio e di scambi d'esperienze sulla sicurezza sul lavoro

## L'Editoriale

di Rocco Palombella



Care lavoratrici e cari lavoratori, il Consiglio dei Ministri ha approvato lunedì scorso la prima bozza del disegno di legge di Bilancio 2023 contenente 136 articoli, alcuni dei quali sono soltanto titoli. La premier ha definito la manovra “coraggiosa e concreta”, mentre l’opposizione l’ha bollata come un favore a evasori e corrotti. In particolare, il Movimento e il Pd hanno già invocato la piazza: Letta ha indicato la data del 17 dicembre.

Per quanto ci riguarda, la manovra non affronta con coraggio e determinazione i temi che Cgil Cisl e Uil avevano indicato per sostenere la crescita e contrastare l’inflazione. Il taglio del cuneo contributivo è una proroga del Governo precedente e non c’è un vero taglio delle tasse ai lavoratori dipendenti e pensionati che, come ho detto più volte, farebbe aumentare la capacità di spesa.

Per non parlare poi di Quota 103 che non può essere la soluzione per i lavoratori. Serve una vera riforma delle pensioni, così come stiamo sollecitando da tempo. Non si può pensare che tutti i lavori siano uguali, ci sono lavori usuranti che necessitano di una pensione anticipata rispetto ad altri.

Certamente, lo scoglio più grosso è stato quello del Reddito di Cittadinanza che, anche se non è stato ancora abolito, scomparirà nel 2024. Un tema che ha generato molte polemiche. Anche se abbiamo sempre detto che ragionare per bonus e misure di assistenza non risolve il problema della povertà in Italia, è chiaro che eliminare il Reddito di Cittadinanza in un momento complicato come questo, aggravato dalla pandemia e dalla crisi, può avere effetti devastanti. Va riconsiderato certo, ma non abolito. Non da meno il tema della sanità: i 2 miliardi in più stanziati non coprono neanche il buco dovuto al Covid e caro energia, si parla di 3,4 miliardi di euro. In queste condizioni diventa difficile assicurare le migliori cure a tutti, ridurre le liste di attesa e assumere il personale medico necessario.

Al momento non abbiamo notizia di un incontro tra il Governo e Cgil Cisl e Uil, ma ci auguriamo che avvenga il più presto possibile per affrontare tutti i temi centrali per il futuro del nostro Paese.

Per quanto riguarda il nostro settore, come sapere la vertenza più scottante è quella di Acciaierie d’Italia. L’adesione allo sciopero del 21 novembre è stata altissima,

soprattutto a Taranto. La situazione è grave, lo abbiamo detto chiaramente al Ministro Urso nel corso dell’ultimo incontro sostenendo con forza la necessità che lo Stato prenda le redini dell’azienda liquidando senza sé e senza ma Arcelor-Mittal. La nazionalizzazione resta ormai l’unica strada possibile per mettere fine a dieci anni di problemi gestiti a suon di cassa integrazione e fermata degli impianti.

Non ci fermeremo fino a quando tutti i lavoratori, diretti, indiretti, indotto, Ilva in As, non avranno risposte certe e concrete dal Governo sul loro futuro.

Altro appuntamento degno di nota è stata la Conferenza europea dell’Automotive che abbiamo svolto insieme al sindacato europeo, IndustriAll Europe, il 15 e 16 novembre presso il Centro Congressi Frentani. Hanno preso parte ai diversi panel di discussione sindacalisti provenienti da 15 Paesi europei per mettere l’accento sulla difficoltà che il settore sta vivendo e vivrà a causa della transizione ecologica.

È stato importante discuterne insieme perché, come ho detto nel mio intervento, è giunto il momento di trovare una strategia di azione comune. Servono accordi sovranazionali ambiziosi e vincolanti, che fissino precisi obiettivi e target intermedi, le risorse per raggiungerli, gli incentivi e le sanzioni per chi non li rispetta. Tutto questo deve servire ad arginare concorrenze sleali tra gli Stati che hanno scadenze più lontane nel tempo, rispetto alla data del 2035, nella produzione e commercializzazione di auto endotermiche.

Anche su questo fronte ci attendiamo al più presto la convocazione a un tavolo specifico di lavoro presso il ministero delle Imprese e del Made in Italy (ex Mise).

Mi unisco al coro di congratulazioni per Luca Visentini che è stato proclamato Segretario generale del Sindacato mondiale a Melbourne il 19 novembre scorso. Un risultato importante che è stato possibile anche grazie al grande sostegno di tutta la Uil. Insieme a lui dobbiamo costruire il sindacato del futuro puntando su una globalizzazione che rispetti tutti e che non lasci indietro nessuno.

In questo numero di Fabbrica società ci sono molti altri temi di grande importanza: la trattativa sul rinnovo del CCSL, le assemblee in Fincantieri, la parità di genere e la sicurezza. Non mi resta quindi che augurarvi buona lettura!

## Acciaierie d'Italia, ultima chiamata per il Governo: nazionalizzi l'azienda

### PRIMO PIANO



Il 21 novembre in migliaia tra lavoratori diretti, indiretti, dell'appalto e di Ilva in As hanno aderito allo sciopero in Acciaierie d'Italia. A Taranto stop di 8 ore per ogni turno, di 4 ore invece negli altri siti del Gruppo. La mobilitazione è stata organizzata "per mandare via - hanno spiegato le organizzazioni sindacali - l'attuale governance" a favore "dell'intervento pubblico".

Nel capoluogo ionico è stato organizzato anche un corteo partito dalla portineria tubificio dello stabilimento siderurgico per raggiungere i lavoratori dell'appalto e proseguire verso le altre portinerie D ed A fino a giungere davanti alla portineria Direzione.

### SI ALLA NAZIONALIZZAZIONE

Le iniziative a livello locale fanno seguito alla proclamazione di sciopero di Gruppo da parte delle segreterie nazionali di Fim, Fiom e Uilm, dopo l'incontro di giovedì scorso con il ministro **Adolfo Urso**, che demandano ai sindacati territoriali l'articolazione della mobilitazione.

A Taranto è la prima di un pacchetto di 48 ore di sciopero e coinvolge anche le categorie multiservizi, edili e trasporto. Non si vedeva da anni uno sciopero così partecipato dai lavoratori dell'ex Ilva e dell'indotto. "Il Governo deve prendere atto del fatto che tutti gli accordi che ha firmato con il Gruppo indiano sono diventati ormai carta straccia per irresponsabilità della multinazionale", commenta il Segretario generale Uilm **Rocco Palombella**.

"L'assemblea dei soci di Acciaierie d'Italia, che si svolgerà il prossimo 25 novembre - aggiunge - dovrà essere decisiva, ovvero dovrà andare nella direzione di un controllo statale della più grande azienda siderurgica europea. Inoltre, come ho già avuto modo di dire sarebbe sbagliato sbloccare il miliardo senza il ritorno della proprietà dell'azienda nelle mani dello Stato".

### RITIRO DEL TAGLIO DEGLI ORDINI

I sindacati invitano inoltre Acciaierie d'Italia a ritirare "il provvedimento di taglio degli ordini e delle commesse delle imprese dell'indotto (145 quelle interessate)", mentre "il Governo sia garante di un riequilibrio delle relazioni sindacali all'interno del gruppo Acciaierie d'Italia oggi assenti". Non c'è più alcuna fiducia in ArcelorMittal e questo





è ormai irreversibile dopo anni di cattiva gestione degli stabilimenti: centinaia di ore di cassa integrazione, impianti fermi, rischio per la sicurezza stessa dei lavoratori e produzione ai minimi termini.

“Facciamo tutti parte della stessa nave e remiamo tutti nella stessa direzione: salvare la siderurgia italiana”. Sono state le parole del ministro delle Imprese e del Made in Italy, Adolfo Urso al termine dell’incontro al Mise del 17 novembre. E sulla nazionalizzazione ha detto: “Non possiamo ovviamente decidere tutto in pochi giorni, dobbiamo considerare tutti i fattori: sono tanti e ovviamente c’è quello produttivo, c’è l’aspetto giudiziario. Sono tanti appunto gli interventi e di varia natura, alla fine con Palazzo Chigi decideremo la strada da percorrere salvando questo sito produttivo”.

### MA IL TEMPO È SCADUTO

Non c’è più tempo da perdere, la situazione rischia di degenerare. “Il governo compia un atto di coraggio e difenda a ogni costo i 20mila lavoratori tra diretti, indiretti, dell’indotto e in Amministrazione straordinaria, e il futuro del settore dell’acciaio nel nostro Paese.

Quel che è certo è che noi non indietreggeremo, la lotta continuerà fino a quando non avremo risposte concrete dal governo”, conclude Palombella.

## Conferenza europea dell'Automotive: la politica garantisce la giusta transizione promessa



Si è svolta il 16 e 17 novembre scorso a Roma, presso il Centro Congresso Frentani, la riunione straordinaria allargata del Comitato Automotive di IndustriAll Europe, organizzata da Fim Fiom Uilm e dal sindacato industriale europeo sul futuro dell'industria automobilistica europea, alla luce della decisione europea di fermare la produzione di motori endotermici entro il 2035. Ai panel hanno partecipato 15 Paesi per discutere, insieme, quale futuro dare a uno dei settori più importanti dell'industria e tra quelli più impattati dalla transizione ecologica e digitale.

### ALCUNI NUMERI

L'industria dell'automotive rappresenta in Europa 2,6 milioni di posti di lavoro nel settore manifatturiero, e nel complesso più di 13 milioni di posti di lavoro. Ciò fa di questo settore uno dei più importanti in Europa e in Italia. Nel nostro Paese sono circa 250 mila le lavoratrici e i lavoratori coinvolti, di cui 168 mila riguardano la filiera della componentistica. Le trasformazioni del settore automotive devono essere accompagnate da interventi di politiche industriali che devono contribuire ad attivare le sinergie di una filiera ramificata, promuovendo dimensioni e cultura di impresa compatibili con le sfide del settore; a gestire le crisi industriali già aperte; a prevedere investimenti di sostegno all'offerta per la difesa dell'at-

tuale capacità installata e dell'occupazione, per l'attrazione di nuovi investimenti produttivi e per il sostegno alla ricerca e sviluppo di prodotti che valorizzino le eccellenze italiane di tecnologia e stile. Si rendono, infine, necessari ammortizzatori sociali per accompagnare le transizioni in atto, e occorre aumentare i salari per dare risposte immediate al forte disagio economico che le lavoratrici e i lavoratori stanno affrontando a causa del caro energia e dell'inflazione.

### UN'OCCASIONE IMPORTANTE

"In Italia - ha ricordato il Segretario generale Uilm, **Rocco Palombella** - con la transizione ecologica sono a rischio 120mila posti di lavoro e il settore è da sempre centrale per la nostra economia. Tuttavia, se negli ultimi anni abbiamo affrontato questo tema ognuno all'interno del proprio Paese, crediamo che sia giunto il momento per una strategia di azione comune. Servono accordi sovranazionali ambiziosi e vincolanti, che fissino precisi obiettivi e target intermedi, le risorse per raggiungerli, gli incentivi e le sanzioni per chi non li rispetta. Tutto questo deve servire ad arginare concorrenze sleali tra gli Stati che hanno scadenze più lontane nel tempo nella produzione e commercializzazione di auto endotermiche". Basti pensare che la quantità di CO2 prodotta nel mondo è di 37 miliardi



Un momento della conferenza stampa

di tonnellate, di cui l'8% viene prodotto dai 27 Paesi dell'Unione europea, l'1% dall'Italia e il 50% del totale da Cina, Usa e India. La Cina ha stabilito che raggiungerà la neutralità climatica entro il 2060 e l'India entro il 2070. "Nei giorni scorsi - ha aggiunto il leader della Uilm - il Commissario europeo Thierry Breton ha criticato il provvedimento per lo stop alla vendita di auto a combustione dal 2035 promosso dalla stessa commissione Ue di cui fa parte, dichiarazioni che ci lasciano senza parole. Non è più il tempo della confusione, è il tempo dell'azione per assicurare ai lavoratori dell'industria automobilistica europea un futuro stabile e duraturo".

### FRONTE COMUNE

Tutti i partecipanti concordano sulla necessità di fare fronte comune per arrivare preparati all'appuntamento del 2035. Nei diversi contributi è emerso che il cambiamento che sta avvenendo in questo momento in Eu-

ropa non è più un orizzonte lontano, ma è già in atto; sono in gioco milioni di posti di lavoro, spesso posti di lavoro di qualità e alta specializzazione. È importante che il cambiamento sia accompagnato con nuove politiche di mobilità a livello europeo e locale. I sindacati tutti devono e vogliono essere uniti per spingere le aziende e i politici a gestire il cambiamento, e a non subirlo, facendo scelte lungimiranti e condivise: nessun lavoratore deve essere lasciato indietro. Per questo occorre una strategia industriale basata sulla decarbonizzazione e digitalizzazione, ogni sito deve avere anche un piano sociale per tutelare i posti di lavoro. C'è poi la questione legata alle batterie: possiamo e dobbiamo produrre in Europa le batterie per non essere dipendenti da altri Paesi. L'approccio, infine, deve essere basato sulla neutralità tecnologica al fine di soddisfare i requisiti della neutralità climatica in linea con gli obiettivi di sviluppo delle Nazioni Unite.

## CCSL: bene primo passo su tema della sicurezza, ora si passa a orario di lavoro



“Nella trattativa sul rinnovo del CCSL abbiamo raggiunto una prima condivisione con CNHI, Ferrari, Iveco e Stellantis sui temi della sicurezza, pattuendo alcune possibili modifiche in senso migliorativo. È un primo passo importante anche per il particolare significato dell'argomento, ma la strada per il rinnovo è ancora molto lunga”. Lo dichiara **Gianluca Ficco**, segretario nazionale Uilm responsabile del settore auto a margine dell'incontro a Torino, il 22 novembre scorso, con i vertici di Stellantis. Si tratta del terzo degli incontri sul rinnovo del CCSL al quale il sindacalista ha partecipato insieme alla delegazione Uilm. Si è scelto di partire proprio da questo tema così importante per sottolineare come la tutela della salute deve restare il valore prioritario, limite invalicabile di qualsiasi operazione di riduzione costi.

### BENESSERE SUL LAVORO

Sul tema della salute e sicurezza, infatti, sono stati accresciuti gli ambiti di competenza delle commissioni bilaterali sia nazionale che di fabbrica, ispirandoli a un concetto più avanzato di benessere sul luogo di lavoro ed estendendoli a temi concreti come quelli della dotazione di adeguati indumenti di lavoro e del microclima, oggi reso certamente più critico dalla crisi energetica. Vengono inoltre introdotte alcune novità come l'analisi dei così detti quasi infortuni o come la sperimentazione di brevi

interventi formativi durante l'orario di lavoro. Naturalmente i testi condivisi entreranno in vigore solo se e quando sarà firmato l'accordo di rinnovo del CCSL.

### NEGOZIATO ANCORA LUNGO

“Nonostante questo primo passo positivo, il negoziato - dice Ficco - è ancora lungo e difficile, come dimostra la successiva discussione sul tema dell'orario di lavoro che è stata avviata al termine di queste due giornate di confronto tenutesi a Torino e che per sua natura risulta sempre essere piuttosto ostica”. Da una prima discussione emergono alcune disponibilità aziendali, ad esempio in tema di pausa pranzo per i giornalieri e di utilizzo dei permessi annui retribuiti. Sussistono però punti di dissenso, soprattutto sul tema assai delicato dei recuperi, nonché delle flessibilità orarie e del lavoro ordinario del sabato. In ogni caso nei prossimi incontri, previsti per il 5 e 6 dicembre, tutti gli istituti in questione saranno approfonditi anche attraverso lo scambio di primi testi. Parallelamente al negoziato di rinnovo del CCSL, la Uilm è interessata alla ripresa del confronto sul tavolo automotive, preannunciata dal Ministro Urso per il 5 dicembre, e alla ripresa del confronto con Stellantis sul piano industriale. “La complessità della fase attraversata dall'automotive richiede difatti la massima attenzione non solo del sindacato ma anche delle Istituzioni”, conclude Ficco.

## Luca Visentini alla guida del sindacato mondiale Ituc



Luca Visentini ha vinto: è stato proclamato Segretario generale del Sindacato mondiale a Melbourne, al Congresso dell'Ituc il 19 novembre scorso. Il leader della Uil, **Pier-Paolo Bombardieri**, era presente come delegato al Congresso e ha annunciato sui social la vittoria del candidato italiano alla guida dell'Ituc.

Visentini ha ottenuto una maggioranza schiacciante, vincendo con il 72% dei voti contro il 25% a favore dell'altro candidato, il turco Kemal Özkan, sostenuto, tra gli altri, dal Sindacato tedesco, la Dgb. "È un grande risultato per il nostro Paese - ha sottolineato Bombardieri - frutto anche dell'impegno unitario di Cgil, Cisl, Uil. È un grande riconoscimento al la-

voro e alla professionalità di Luca. È una grande soddisfazione per la Uil che - ha concluso Bombardieri - per la prima volta, ha un suo dirigente alla guida del movimento sindacale internazionale".

Al coro di voci di congratulazioni e sostegno anche quella del Segretario generale della Uilm, **Rocco Palombella** che già al Congresso Nazionale della Uilm, svoltosi dal 4 al 6 ottobre a Roma, aveva fatto un grande in bocca al lupo a Visentini presente in sala ringraziandolo "per l'impegno che hai sempre dimostrato negli anni nei nostri confronti". Impegno che ora diventa ancora più grande, che allarga i confini e porta alto il nome dell'Italia e della Uil.



Dalla pagina Facebook di PierPaolo Bombardieri



## Il lungo percorso democratico delle assemblee in Fincantieri



di **Guglielmo Gambardella**

Con quella nel cantiere di Monfalcone lo scorso 17 novembre, si è avviato l'intenso programma (11 assemblee in tutta Italia), per illustrare l'ipotesi di accordo per il rinnovo del contratto integrativo aziendale di Fincantieri e sue controllate. L'ultima tappa sarà quella della sede di Trieste il prossimo 14 dicembre.

### GRANDE INTERESSE

Un percorso che vedrà i coordinatori delle segreterie nazionali di Uilm Fim Fiom illustrare i contenuti del documento, sottoscritto lo scorso 27 ottobre, ad oltre 8mila lavoratrici e lavoratori nei cantieri, sedi e uffici del gruppo cantieristico navale. Nei prossimi giorni si svolgeranno i primi referendum per consentire ai lavoratori di esprimersi sull'intesa sottoscritta. Al momento, l'elevata partecipazione alle assemblee fino a oggi tenute (Monfalcone, Marghera, DMM Via Cipro, Sestri Ponente ed Ancona) ci riporta un grande interesse per il lavoro svolto dalla delegazione trattante Uilm Fim Fiom nei circa dieci mesi di trattativa.

### UN ACCORDO DI VALORE

Nel corso delle assemblee, le lavoratrici e lavoratori stanno dimostrando di apprezzare la completezza dell'ipotesi di accordo che segna punti di avanzamento nel sistema di relazioni sindacali, ambiente e sicurezza,

incrementi dei trattamenti economici e maggiori diritti individuali per la conciliazione dei tempi vita/lavoro. Ovviamente, maggiormente interessante risulta essere l'incremento del 33% del Premio di Risultato che passa dagli attuali 2.708 euro a 3.606 euro massimi raggiungibili a cui si aggiungono 828 euro del premio sociale (alla categoria C3) previsti del precedente integrativo. Il valore di questo accordo assume maggiore importanza se si considera che il precedente accordo del contratto integrativo fu sottoscritto nel 2016 e scaduto nel 2019 con successive proroghe senza alcuna revisione dei trattamenti economici e normativi a causa di una elevata criticità nei rapporti con il precedente management.

### UN SEGNALE DI DISCONTINUITA'

È indubbio il segnale di discontinuità espresso dal nuovo management riscontrato nella ricerca di un confronto più disteso con le organizzazioni sindacali e confermato con la volontà di sottoscrivere un accordo per il rinnovo dell'integrativo.

Auspichiamo che questo approccio possa essere confermato anche in futuro per le altre questioni, a partire dallo smart working, non affrontate con questo accordo e rinviate alle commissioni ed ai gruppi di lavoro previsti dallo schema di Relazioni sindacali condiviso. Riteniamo, infine, estremamente importante il previsto appuntamento di inizio anno 2023 per il confronto tra Direzione aziendale ed Organizzazioni sindacali a valle dell'approvazione del nuovo Piano industriale del gruppo Fincantieri. Sarà quello il momento in cui potremo avere un quadro di prospettiva di questo strategico gruppo industriale italiano.



## ABB: accordo sulla banca ore solidale



**di Loretta Tani**

È stato sottoscritto la scorsa settimana dai metalmeccanici in Abb un accordo molto significativo con il quale si battezza la "banca ore solidale", assoluta novità e pezzo importante del puzzle che comporrà l'intero

accordo integrativo di questa azienda. Nata dalla fusione di due grandi realtà industriali europee: la svedese ASEA, e la svizzera Brown Boveri, ABB è presente in più di 100 Paesi, con 105mila dipendenti; opera nei campi dell'elettificazione, della robotica, dell'automazione e del motion ed è molto attenta alle politiche di genere.

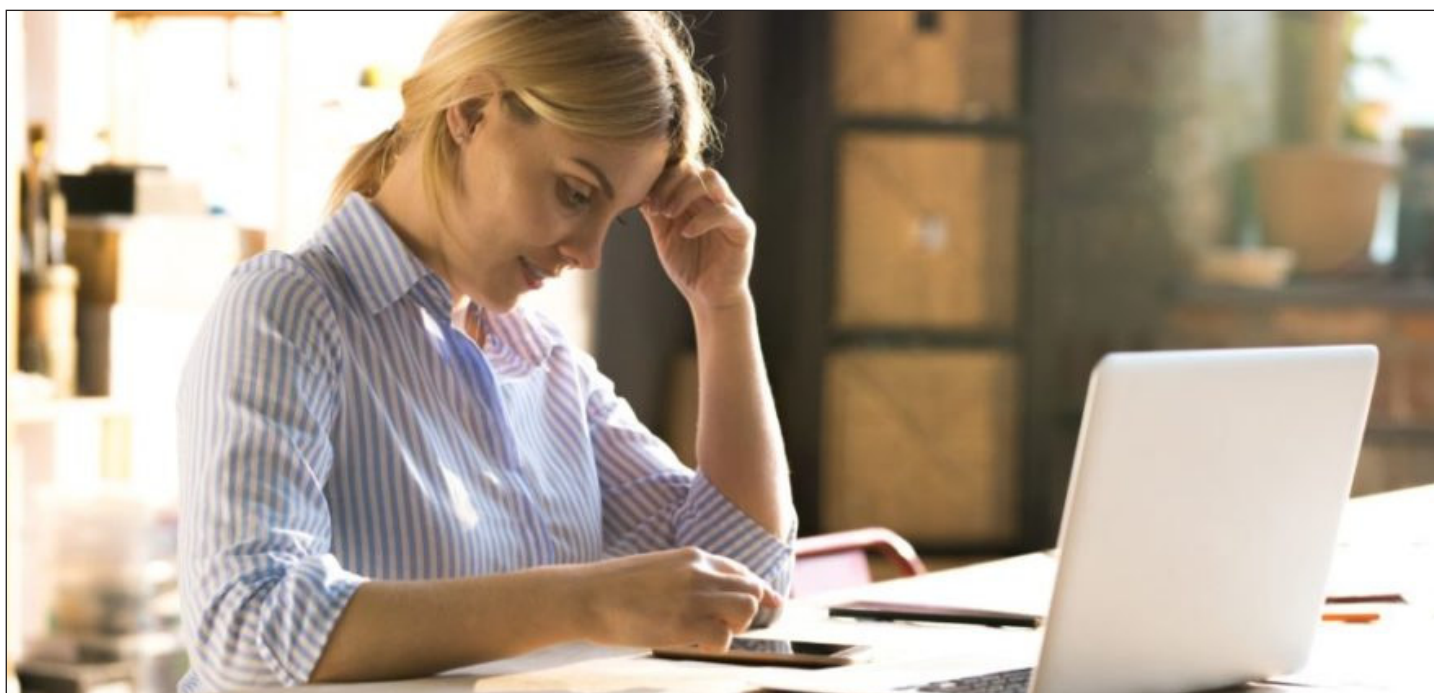
### CREARE SOLIDARIETA'

L'accordo sottoscritto in Assolombarda il 17 novembre scorso che riguarda la banca ore solidale si colloca nell'ottica di creare solidarietà tra i dipendenti, in piena applicazione del CCNL dei Meccanici. Consiste nella creazione di un deposito virtuale nel quale i dipendenti su base volontaria possono donare (a titolo gratuito) le proprie ore di ferie residue dell'anno precedente, mettendole a disposizione delle colleghe/colleghi che, per motivi gravi, temporanei ed invalidanti, hanno la necessità di assentarsi dal lavoro per un numero di ore maggiore rispetto alle ferie/par e banca ore a loro

disposizione. Coloro che ne avranno bisogno potranno farne richiesta in qualsiasi mese dell'anno. Sarà compito del medico competente incaricato dalla azienda vagliare la documentazione ricevuta dal richiedente e darne autorizzazione per l'utilizzo delle ore donate.

### IN VIGORE DAL 2024

Questo istituto può essere utilizzato per accudire i figli minori e le donne vittime di violenza di genere, come previsto dal contratto nazionale, ma non solo. Ne è stata infatti ampliata la fruibilità anche per situazioni di necessità propria, dei genitori, di fratelli e sorelle, del coniuge o soggetto parte di un'unione civile, o convivente accertato, ed ai percettori di legge 104/92. Il progetto sarà in vigore dal 2024 in via sperimentale con la possibilità che venga rimodulata l'applicazione ed il regolamento da parte della commissione welfare, che ha il compito di verificarne l'efficacia. L'azienda a garanzia di questo progetto si è impegnata a contribuire a depositare nella banca ore un importo pari a 2mila euro annui. Nel mese di novembre di ciascun anno verrà effettuata una nuova redistribuzione, e qualora ci siano delle ore residue, esse saranno suddivise equamente tra i casi in essere e quelli gestiti e conclusi precedentemente, purché ne sussistano ancora i requisiti, fino a loro completo esaurimento. Ogni accordo firmato è un passo avanti verso il raggiungimento di un equo equilibrio tra la vita lavorativa e la vita familiare. Insieme si può fare!



## Alstom Savigliano, 1000 giorni senza infortuni. ZeroMortisulLavoro, si può fare!



di Paolo Giordanengo

Lo scorso 18 novembre la Alstom di Savigliano ha raggiunto un record: ben 1000 giorni senza infortuni. Che significa, in questo caso, infortuni che non necessitano di un'assenza superiore alle 48 ore del lavoratore.

Un gran risultato dei lavoratori e delle lavoratrici e delle ditte esterne che gravitano sul sito, un migliaio di persone al giorno.

### BUONE PRATICHE

Un percorso iniziato almeno sei anni fa, con investimenti, procedure, buone prassi sulla sicurezza da utilizzare in azienda, frutto del confronto tra azienda e rappresentanti della sicurezza (RSPP + RLS), formazione e riunione ogni giorno a inizio turno, a bordo linea con i lavoratori e le lavoratrici per discutere delle criticità avute sul lavoro. Le 30 ditte esterne che svolgono attività ad alto rischio nel sito

hanno misure stringenti sul DUVRI, una formazione interna sulla sicurezza aggiuntiva, check list di controllo, ecc.

### MASSIMA ATTENZIONE

Il sito Alstom di Savigliano è un sito che oltre a progettare, costruisce i treni (e quindi vi sono al suo interno tutti quei rischi specifici legati a saldatura, levigatura, verniciatura, sabbiatura delle carrozze dei treni) vi è anche il rischio folgorazione nel momento del collaudo treno dove si raggiungono anche i 25mila volt, per non parlare poi dei rischi collegati alla movimentazione treni e materiali. Per tutto questo può essere un esempio di come il lavoro di prevenzione sia fondamentale. Nel nostro caso è svolto dal team sicurezza:  **Davide Nebbiolo, Davide Neri e Sonia Strada**, unitamente ai  **RLS Emilio Mottura, Renato Perri** ed io. E poi di come sia importate la formazione svolta in aula e nei reparti a lavoratori e lavoratrici; ma anche l'utilizzo delle buone prassi sulla sicurezza, la distribuzione dei DPI, il controllo e gli audit. Tutto concorre al risultato: zero morti sul lavoro. Si può fare!

## Vittorie Rsu: la Uilm continua la sua crescita in tutta Italia



I metalmeccanici della Uil hanno ottenuto ottimi risultati alle elezioni Rsu che si sono svolte nelle scorse settimane. Eccone alcune.

Alle elezioni delle Rsu in Sicilsaldo, importante realtà industriale dell'Indotto **Eni** di Viggiano (Potenza), grazie al 96% dei voti, la Uilm si conferma la prima organizzazione tra i lavoratori e conquista 3 Rsu su 3 disponibili. Nel sito di Cagliari di **Advanced Jet Training Srl**, società nata dalla partnership fra Leonardo e CAE e che si occupa di supportare le attività della International Flight Training School (IFTS), le tute blu della Uil si presentano per la prima volta e ottengono 1 Rsu su 3.

A Fisciano (Salerno) presso la **CMS**, importante azienda del territorio, leader nella produzione di componenti metallici per l'industria dei Trasporti, la Uilm, grazie a quasi l'80% dei voti totali, si è confermata la prima organizzazione, conquistando 3 Rsu su 4 disponibili.

Nel sito di Roma della **Insirio spa**, importante azienda del territorio che offre soluzioni e servizi IT a grandi e medie imprese e alla Pubblica Amministrazione, grazie a oltre il 67% dei voti totali, la Uilm si conferma prima organizzazione, eleggendo 2 Rsu su 3 totali.

Inoltre, grazie agli importanti successi di Riva Trigoso, Muggiano, Fincantieri Nextech e, per ultima in ordine di

tempo, la sede di **Fincantieri** di via Cipro, i metalmeccanici della Uil diventano la prima organizzazione negli stabilimenti della cantieristica genovese. Un risultato eccezionale che premia il lavoro quotidiano dei delegati e dell'intera struttura territoriale della Uilm al fianco dei lavoratori, soprattutto nei momenti più difficili attraverso accordi che rimettevano al centro i salari, le tutele e la prospettiva industriale del Gruppo.

Le tute blu della Uil hanno ottenuto un importante risultato anche alle elezioni Rsu nel sito di Verona della **Zorzi srl**, azienda che si occupa di noleggio e vendita di espositori refrigerati, attrezzature per la cottura e il lavaggio professionale. Per la prima volta si sono svolte le elezioni Rsu e la Uilm ha ottenuto 2 Rsu su 2.

Ottimo risultato nel sito di Tito Scalo (Potenza) della **Smartest**, importante azienda hi tech del territorio lucano acquisita lo scorso anno dal colosso spagnolo Indra. Grazie al 59% delle preferenze, la Uilm è risultata la prima organizzazione e ha ottenuto 2 Rsu su 3 disponibili, tra cui la più votata dai lavoratori.

Tutta la Segreteria nazionale e il Segretario generale, **Rocco Palombella**, si congratulano con le Segreterie territoriali, con gli eletti, gli attivisti e tutti coloro che hanno lavorato per raggiungere questi risultati.

## Think safe: due giorni di studio e di scambi d'esperienze sulla sicurezza sul lavoro



di **Andrea Farinazzo** "Think Safe!" è il titolo del meeting dei HSE Manager e dei RSPP (ovvero dei responsabili della Sicurezza, della Salute e dell'Ambiente e di quelli di Prevenzione e Protezione) con la partecipazione a livello sindacale della Uilm Nazionale in un percorso di formazione congiunto. Si è trattato quindi di **una due giorni di studio e di scambi d'esperienze sulla sicurezza sul lavoro**, un tema quanto mai d'attualità visto il numero di morti per infortunio professionale in Italia: da gennaio a fine agosto 2022 se ne contavano 677. Senza calcolare le **denunce d'infortunio** che erano state 484.561 con un **aumento del 38,7% rispetto al 2021**. È evidente che stiamo parlando di un nervo scoperto nel mondo produttivo nazionale. L'obiettivo di questa due giorni di formazione è stato quello di puntare a uno scambio di idee, così da conoscere le realtà aziendali di tutta Italia e la modalità in cui affrontano il percorso della sicurezza nelle loro realtà.

### GLI INTERVENTI

Sono stati molti i docenti che hanno voluto trasferire le nozioni di base della sicurezza, tra cui l'avvocato **Lorenzo Fantini** con una relazione sull'aggiornamento al Testo Unico; sulle novità dell'accordo fra Stato e Regioni e sulla

gestione della formazione e dell'addestramento in azienda, il dott. **Paolo Rossi**, consulente del lavoro, ha parlato di contratti, lavoro intermittente e di DURC (il documento unico di regolarità contributiva) nonché di gestione delle sanzioni al lavoratore e delle novità provenienti dall'Ispettorato al Lavoro; lo psicologo del lavoro **Matteo Massironi** è intervenuto sui principi avanzati di sicurezza comportamentale e BIAS cognitivi (cioè quelle distorsioni della realtà che portano a commettere errori fatali).

### BEST PRACTICE

È stato fatto l'esempio di un'azienda pugliese che per aumentare la cultura della Sicurezza nell'ottica del miglioramento della Comunicazione e Informazione, poco più di due anni fa ha creato l'avatar Carletto (il lavoratore che lavora in modo corretto) per semplificare la comprensione visiva dei temi della sicurezza, il tutto con la partecipazione attiva degli RIs che sono stati la parte comunicativa del nuovo sistema. Un Avatar in cui ognuno ci si può identificare, partendo dalla comunicazione delle regole per estenderne l'uso a consigli, eventi, comunicazione e descrivere alcuni processi con una sorta di libro di fiabe. In definitiva il tutto attraverso una comunicazione non convenzionale. Come anche la campagna Stop Me When I'm Unsafe: ogni lavoratore indossa una maglia con alle spalle lo slogan in modo che ognuno possa prendersi cura degli altri.



## IL CONTRIBUTO DELLA UILM

Il nostro intervento ha voluto affrontare il ruolo della formazione e del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza previsto dal CCNL. L'ufficio Ambiente Salute e Sicurezza della Uilm Nazionale ha affrontato la tematica della sicurezza sul lavoro in modo molto partecipativo con tutte le strutture territoriali e regionali. Nel 2018 abbiamo creato una banca dati di tutti gli rls regionali con un rappresentante per ogni provincia, così da potersi interfacciare con la Struttura Nazionale. Per la parte comunicativa abbiamo creato un format chiamato **"Pillole di Sicurezza"** con cui spieghiamo tutte le problematiche emerse nei posti di lavoro e che ci vengono segnalate dai territori. Nel 2018 abbiamo creato un percorso di aggiornamento con tutti gli Rls e Rlst Regionali della durata di 8 ore, rilasciando a loro un attestato di formazione in materia di salute e sicurezza sul lavoro; siamo andati in due Istituti tecnici statali, a Lucca e a Potenza, e abbiamo portato la sicurezza sul lavoro tra gli studenti. Tante le problematiche emerse: videoterminali, illuminazione, luoghi di lavoro, stress lavoro correlato, vie di circolazione in azienda, lavori all'estero, dpi.

Durante la pandemia da Covid-19 abbiamo provveduto a creare **"Opuscoli Informativi"**, tra questi:

- Vademecum per il lavoratore con positività al Covid - 19
- Vademecum Gestione casi di positività al CoViD - 19 nei luoghi di lavoro
- Vademecum per il lavoratore: FAQ zone gialle, arancioni e rosse
- ABC dei Lavoratori: elenco organismi notificati CE per i Dispositivi di Protezione Individuale
- ABC della Sicurezza ad uso dei lavoratori Smart Working Informativa Lavoratori
- Opuscolo informativo: check list protocollo ambienti di lavoro
- Opuscolo Informativo - Rls - Rlst - Rsu - Rsa Lavori Isolati Sicurezza Sul Lavoro
- Opuscolo informativo: lavoratori fragili

Abbiamo effettuato un percorso di aggiornamento per tutti i territori durante la pandemia da covid-19 per le regole e i comportamenti da tenere all'interno dell'azienda andando a spiegare il protocollo condiviso tra Parti Sociali, Governo e Associazioni degli Industriali. Abbiamo approfondito la tematica dei mancati infortuni "near miss" inseriti all'interno del CCNL dei metalmeccanici dove il datore di lavoro, i dirigenti, i RSPP, i preposti e i lavoratori sono chiamati a segnalare e soprattutto poi a gestire i near-miss. Abbiamo affrontato sempre in per-

corsi formativi la tematica dei "Break Formativi", una metodologia di formazione dei lavoratori che **non si svolge in un'aula tradizionale o mediante e-Learning, ma direttamente nei luoghi di lavoro in cui si svolgono le lavorazioni, all'interno dei reparti di lavoro o presso le postazioni di lavoro.** Un percorso formativo basato sul coinvolgimento attivo dei lavoratori nel percorso di miglioramento continuo della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro.

## DIVULGAZIONE DELLE BUONI PRASSI

Il 28 aprile 2022 nella giornata Mondiale della Sicurezza sul Lavoro è stato presentato il Vademecum per l'invio dei lavoratori all'estero previsto dal CCNL del 2021 e predisposto dalla Commissione nazionale su Salute e Sicurezza, composta da Federmeccanica, Assisital e Fim-Cisl, Fiom-Cgil, Uilm-Uil. Con tale strumento le parti vogliono fornire a lavoratori e aziende informazioni utili e spunti operativi per i lavoratori che, per motivi di lavoro, devono recarsi all'estero, tenuto conto che l'emergenza pandemica legata al Covid e l'evolversi degli scenari internazionali hanno accentuato l'attenzione delle Istituzioni e dei cittadini sulla centralità di queste tematiche. Il documento contiene una sintesi della normativa di riferimento, distinguendo gli invii all'estero in abito Ue ed extra Ue, gli strumenti per l'invio in missione (trasferta, trasferimento e distacco), l'utilizzo della tessera sanitaria per ricevere le cure in paesi europei, la procedura per la certificazione della malattia che dovesse insorgere durante la missione. Ci si sofferma, inoltre, sui soggetti coinvolti all'interno delle imprese per la gestione delle missioni estere, sulla valutazione del rischio del Paese dove si svolge il viaggio e delle situazioni nelle quali il lavoratore si troverà e sull'opportunità di adottare un Protocollo interno aziendale. Si sottolinea, infine, l'opportunità che il lavoratore in missione sia costantemente seguito dal referente aziendale, al fine di fornire un adeguato supporto e ridurre, ove necessario, i rischi che il lavoratore può correre in relazione alla situazione sanitaria/ambientale/politica del luogo dove si trova. Durante il Congresso della Uilm Nazionale abbiamo presentato un nuovo Opuscolo Informativo Sicurezza Sul Lavoro, inerente al comparto metalmeccanico e che al suo interno aveva aggiornamenti in merito alla Legge 215/21 e che riguardano le novità sulla figura del preposto, datore di lavoro, Formazione e Addestramento, e sui nuovi Decreti Ministeriali Antincendio che riguardano la Valutazione Rischio Incendio, idoneità tecnica antincendio e manutenzioni.